

LIBERATI DAL SILENZIO!



VIDEO 7 DISSENSO

Il video è interessante perché affronta il concetto di consenso e di cultura dello stupro.

Permette di riflettere su cosa è normale e cosa non lo è in una relazione sana e rispettosa.

DONNA 18 ANNI

VIOLENZA

- Psicologica
- Sessuale

TEMATICHE

- Stupro
- Consenso
- Freezing
- Cultura dello stupro



Quando avevo 17 o 18 anni, avevo un ragazzo - era uno dei miei primi rapporti seri - siamo stati insieme circa sei mesi. Abbiamo passato dei momenti davvero belli, ma nello stesso tempo ricordo altri episodi in cui non mi sono sentita vista, mi sono sentita svaloriata, svalutata.

A volte mi sembrava che non gli importasse proprio nulla di me. Non vivevamo insieme. Lui viveva dai suoi genitori e io dai miei, perciò spesso non passavamo la notte insieme, ma quando capitava, di solito facevamo l'amore.

Una volta, eravamo appena tornati da una festa - dormivamo a casa sua - e mi sono detta: "Sono molto stanca, stasera non ho voglia di far sesso." Dormivamo su un divano-letto in una camera da giochi a casa sua. Mi sono messa a letto mentre lui stava facendo la doccia. Quando è venuto a letto ero già mezzo addormentata. Ha cominciato ad accarezzarmi e si è messo un po' sopra di me. Io ero in maglietta e mutande. Ero davvero stanca e ricordo che all'improvviso si è tolto lo slip, ha spostato le mie mutande e mi ha penetrata.

Ricordo che mentre era sopra di me, mi dicevo: "Ma cosa sta succedendo?" Di fatto mi ha semplicemente penetrata, così, in un attimo. All'improvviso era dentro di me. E ricordo solo di essere rimasta lì e mi sono detta: "Questo non va", ma non ho detto niente. Non ho reagito. Ero pietrificata. Pensavo: "Non può capitare a me, non è possibile. Sono innamorata di questa persona. Non è possibile, tra noi va tutto bene". Lui poi si è girato e si è addormentato. Io ho pianto.

Il momento in cui era dentro di me, l'ho vissuto come un'aggressione: mi sentivo paralizzata. Non gli ho chiesto di smettere, ma comunque piangevo! Se si ha un minimo di interesse per la persona con cui si va a letto, ci si rende conto di cosa sta succedendo o no?

Poi sono subentrati i soliti clichés dei sensi di colpa: "Perché non ho detto niente? Perché non l'ho spinto via?" Non avevo lividi. Non mi ha presa a pugni, non è stato uno stupro contro il quale ho cercato di lottare mentre lui mi teneva ferma. È solo che... non mi è stato chiesto se anch'io lo volessi e sono stata penetrata in mezzo secondo nel dormiveglia senza capire nulla. Durante il rapporto sessuale non mi sono mossa, ho pianto e lui è andato avanti.

Qualcosa si è spezzato dentro di me. Mi sono sentita molto sola... Forse è anche per questo che oggi ne parlo... perché le donne che hanno vissuto la mia stessa esperienza si sentano meno sole. Per molto tempo, l'avevo completamente



TESTO

Violenza psicologica

Violenza fisica

Violenza sessuale

Violenza economica

rimossa. Soltanto cinque o sei anni dopo ho cominciato a ricordare, a capire cosa mi era successo e ad elaborare quanto vissuto. Oggi so che se lo stupro è un rapporto sessuale non consenziente, allora io sono stata stuprata.

Eppure mi riesce molto difficile usare questo termine. Esiste un grosso problema di educazione al consenso, sia per i ragazzi che per le ragazze. Mi rendo conto che siamo in tanti ad aver vissuto delle relazioni non consenzienti che sono considerate al limite, quasi come fosse solo un incidente di percorso. Personalmente, oggi il consenso è alla base di tutte le mie relazioni.



TESTO COMMENTO

Violenza psicologica

Violenza fisica

Violenza sessuale

Violenza economica

Quando avevo 17 o 18 anni, avevo un ragazzo - era uno dei miei primi rapporti seri - siamo stati insieme circa sei mesi. Abbiamo passato dei momenti davvero belli, ma nello stesso tempo ricordo altri episodi in cui non mi sono sentita vista, mi sono sentita svalorizzata, svalutata.

A volte mi sembrava che non gli importasse proprio nulla di me. Non vivevamo insieme. Lui viveva dai suoi genitori e io dai miei, perciò spesso non passavamo la notte insieme, ma quando capitava, di solito facevamo l'amore.

Una volta, eravamo appena tornati da una festa - dormivamo a casa sua - e mi sono detta: "Sono molto stanca, stasera non ho voglia di far sesso." Dormivamo su un divano-letto in una camera da giochi a casa sua. Mi sono messa a letto mentre lui stava facendo la doccia. Quando è venuto a letto ero già mezzo addormentata. Ha cominciato ad accarezzarmi e si è messo un po' sopra di me. Io ero in maglietta e mutande. Ero davvero stanca e ricordo che all'improvviso si è tolto lo slip, ha spostato le mie mutande e mi ha penetrata.

Ricordo che mentre era sopra di me, mi dicevo: "Ma cosa sta succedendo?" Di fatto mi ha semplicemente penetrata, così, in un attimo. All'improvviso era dentro di me. E ricordo solo di essere rimasta lì e mi sono detta: "Questo non va", ma non ho detto niente. Non ho reagito. Ero pietrificata. Pensavo: "Non può capitare a me, non è possibile. Sono innamorata di questa persona. Non è possibile, tra noi va tutto bene". Lui poi si è girato e si è addormentato. Io ho pianto.

Il momento in cui era dentro di me, l'ho vissuto come un'aggressione: mi sentivo paralizzata. Non gli ho chiesto di smettere, ma comunque piangevo! Se si ha un minimo di interesse per la persona con cui si va a letto, ci si rende conto di cosa sta succedendo o no?

Poi sono subentrati i soliti clichés dei sensi di colpa: "Perché non ho detto niente? Perché non l'ho spinto via?" Non avevo lividi. Non mi ha presa a pugni, non è stato uno stupro contro il quale ho cercato di lottare mentre lui mi teneva ferma. È solo che... non mi è stato chiesto se anch'io lo volessi e sono stata penetrata in mezzo secondo nel dormiveglia senza capire nulla. Durante il rapporto sessuale non mi sono mossa, ho pianto e lui è andato avanti.

Qualcosa si è spezzato dentro di me. Mi sono sentita molto sola... Forse è anche per questo che oggi ne parlo... perché le donne che hanno vissuto la mia stessa esperienza si sentano meno sole. Per molto tempo, l'avevo completamente



TESTO COMMENTO

Violenza psicologica

Violenza fisica

Violenza sessuale

Violenza economica

rimossa. Soltanto cinque o sei anni dopo ho cominciato a ricordare, a capire cosa mi era successo e ad elaborare quanto vissuto. Oggi so che se lo stupro è un rapporto sessuale non consenziente, allora io sono stata stuprata.

Eppure mi riesce molto difficile usare questo termine. Esiste un grosso problema di educazione al consenso, sia per i ragazzi che per le ragazze. Mi rendo conto che siamo in tanti ad aver vissuto delle relazioni non consenzienti che sono considerate al limite, quasi come fosse solo un incidente di percorso. Personalmente, oggi il consenso è alla base di tutte le mie relazioni.



**LIBERATI DAL
SILENZIO!**



**NOUS
PRAD.** Nous Prod
info@nous.swiss
www.nousprod.ch

ti
Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità

Cristiana Finzi
Kim Savoy
dss-lav@ti.ch

WWW.LIBERATIDALSILENZIO.CH

